UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

# SYLLABUS DEL CORSO

# Pedagogia del Corpo

**2526-3-E1901R107**

## Titolo

Pedagogia del corpo

## Argomenti e articolazione del corso

Nelle professioni educative, la competenza a *esserci* indica la capacità del soggetto di *stare* nella relazione partendo da sé, attraverso un ascolto e una postura corporea che aprono all'incontro. È infatti primariamente la presenza sensibile all'altro che dischiude la possibilità dell'agire educativo. Il corso tematizza alcuni aspetti epistemologici legati a diversi paradigmi del corpo nella cultura contemporanea, presentando le linee di riflessione proprie della pedagogia del corpo, disciplina che osserva da una prospettiva critica il ruolo e la funzione della corporeità in contesti educativi e di cura. In tali ambiti, al corpo si guarda spesso attraverso prospettive strumentali, riduzioniste, che ne sminuiscono il portato relazionale, educativo, conoscitivo. La pedagogia del corpo, collocandosi pienamente all'interno del paradigma dell'*Embodiment*, intende invece ribaltare tale ordine gerarchico e colmare quella divisone che ancora permane in molti contesti formativi tra corpo e parola, mente e corpo, teoria e prassi, per un'idea di formazione corporea che si attua nella ricerca della presenza, intesa come competenza alla messa in gioco e consapevolezza del proprio essere-nel-corpo relazionale. La pedagogia del corpo è territorio aperto, costitutivamente trasversale, disponibile al confronto e alla contaminazione con altri saperi – psicomotori, somatici, performativi, artistici – dai quali coglie approcci, strategie, linguaggi per ibridare e ispirare il campo educativo. Il corso pertanto si apre a incontri, esperienze e testimonianze provenienti da ambiti eterogenei (danza, teatro, circo, yoga, discipline somatiche…) che mostrino "vie corporee", modi diversificati in cui pratiche somatiche possono informare, indirizzare e guidare l'agire educativo. Una trattazione specifica nel corso riguarderà l'uso educativo di metodologie narrative e critico-riflessive a matrice corporea anche per tematizzare le potenzialità che uno sguardo performativo può aprire nell'ambito della ricerca qualitativa in educazione: una ricerca *da* e *sul* corpo.

## Obiettivi

Con questo insegnamento si intendono sviluppare i seguenti obiettivi in termini di conoscenze e comprensione:

- Conoscere e leggere criticamente il ruolo del corpo nei processi educativi e di apprendimento nei diversi contesti educativi e di cura.
- Comprendere e leggere la dimensione corporea in contesti educativi e di cura con riferimenti multidisciplinari rispetto alle tematiche educative.
- Riconoscere le principali strategie educative a mediazione corporea.

Con questo insegnamento si intendono sviluppare i seguenti obiettivi in termini di applicazione di conoscenza e comprensione:

- Sapere connettere i saperi teorici e pratici.
- Saper prefigurare setting di intervento educativo che integrino le potenzialità dei linguaggi del corpo con quelli della parola.

Con questo insegnamento si intendono sviluppare i seguenti obiettivi in termini di autonomia di giudizio:

- Svilupare capacità riflessive e metacognitive per decostruire una visione stereotipata e costruire una propria sul ruolo del corpo nell'azione educativa.
- Sviluppare la capacità di utilizzare metodi personali di promozione autonoma e strumenti a supporto della propria crescita professionale anche attraverso il confronto con esempi e testimonianze di educatori ed esperti che hanno messo al centro il corpo nella loro pratica professionale.

Con questo insegnamento si intendono sviluppare i seguenti obiettivi in termini di abilità comunicative:

- Saper utilizzare i linguaggi corporei e artistico-espressivi come fondamentali mezzi di comunicazione.

Con questo insegnamento si intendono sviluppare i seguenti obiettivi in termini di capacità di apprendimento:

- Capacità di utilizzare metodi personali di promozione autonoma e strumenti a supporto della propria crescita professionale.
- Capacità riflessive e metacognitive per monitorare l’adeguatezza delle proprie conoscenze e competenze e individuare eventuali aree che necessitano approfondimenti

## Metodologie utilizzate

La lingua di erogazione dell’insegnamento è l'italiano.

Orientativamente tutte le attività formative previste sono svolte in presenza.

Il corso prevede attività di didattica erogativa, come momenti di lezione frontale, e di didattica interattiva, come momenti di lezioni partecipate, esercitazioni, discussioni, esperienze di natura espressivo-corporea, di visione e ascolto di materiale inerente alle tematiche del corso, in modo da permettere agli studenti di entrare in relazione con i temi trattati presentando ed esplorando il proprio punto di vista.
Ogni lezione si struttura in momenti interattivi (70%) in grande e piccolo gruppo o lavori individuali e momenti erogativi (30%), prevedendo le seguenti tipologie di attività didattica: esercitazioni corporee, lezioni, attività supervisionate dalle docenti.
Sono previsti interventi di ospiti afferenti a contesti artistici e pedagogici.

## Materiali didattici (online, offline)

Materiali, risorse e strumenti sono formiti sulla piattaforma e-learning del corso: si consiglia pertanto a studenti frequentanti e non frequentanti di iscriversi.

## Programma e bibliografia

I. Gamelli, C. Mirabelli (2019), *Non solo a parole. Corpo e narrazione nell'educazione e nella cura.* Raffaello Cortina, Milano.

I. Gamelli (2011), *Pedagogia del corpo*. Raffaello Cortina, Milano.

N. Ferri (2022), *Embodied Research. Ricercare con il corpo e sul corpo in educazione*. Armando Editore, Roma.

G. Schiavone (2019), *Le radici nel cielo. La disciplina del funambolo per la formazione dell'educatore*, FrancoAngeli, Milano.

Gli studenti e le studentesse Erasmus possono contattare la docente per concordare la possibilità di studiare su una bibliografia in lingua inglese e la possibilità di sostenere l'esame in inglese.

## Modalità d'esame

L'esame di Pedagogia del corpo non prevede prove intermedie. È prevista solo la prova finale.
L'esame consiste in una prova scritta della durata di un'ora e quindici minuti, con quattro domande aperte per valutare la capacità critica di rielaborazione e di riflessione in riferimento agli argomenti incontrati nei testi di studio e nelle lezioni del corso.

Durante la prova verranno valutate le seguenti competenze:
– il livello di conoscenza della teoria e dei modelli legati alle rappresentazioni del corpo in educazione (Conoscenza)
– capacità di esemplificazione dei concetti (Capacità di comprensione)
– capacità di utilizzo e applicazione degli apprendimenti raggiunti durante il corso (Conoscenza e capacità di comprensione applicate).

Criteri di valutazione:
– Capacità di organizzare ed esporre le conoscenze acquisite grazie al percorso formativo svolto, allo studio dei testi presenti nel
programma e al materiale didattico reso disponibile sulla piattaforma e-learning dell’insegnamento;
– Capacità di argomentare in modo riflessivo, puntuale, critico e autonomo le conoscenze relative ai temi oggetto del
corso;
– Capacità di connettere teoria e pratica e di tracciare dei collegamenti pertinenti tra i testi e tra i temi del corso;
– Padronanza del lessico specifico della disciplina e correttezza espositiva.

La scelta della prova scritta a domande aperte, come modalità di esame, risulta coerente con gli obiettivi dell'insegnamento, in quanto consente di valutare la capacità di leggere criticamente il ruolo del corpo nei processi educativi e di apprendimento nei diversi contesti educativi e di cura, comprendere la dimensione corporea con riferimenti multidisciplinari rispetto alle tematiche educative, e di elaborare un confronto critico rispetto a esempi e testimonianze di educatori ed esperti che hanno messo al centro il corpo nella loro pratica professionale.

## Orario di ricevimento

Su appuntamento, scrivendo alle docenti:
nicoletta.ferri@unimib.it
giulia.schiavone@unimib.it

## Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

## Cultori della materia e Tutor

Laura Corbella
Ilaria De Lorenzo
Laura Gabas
Fabio Maccioni
Chiara Mirabelli
Angela Rinaldi

## Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE